



SANITÀ/3 Viaggio nei reparti di Malattie infettive, respiratorie e Medicina generale

Alle prese con i virus dei tagli

L'attività ambulatoriale non si ferma nonostante la carenza di personale

di LAURA CIMINO

I MALATI di un nuovo ceppo di tubercolosi che si fronteggia con cure ad hoc e quelli di Hiv al reparto di Malattie infettive, i malati terminali di cancro e molti altri, che per star qui devono essere per forza molto gravi, a Medicina generale. L'impegno ambulatoriale e di consulenze all'unità operativa di Malattie respiratorie, nonostante i tagli abbiano completamente falcidiato il reparto delle degenze. Il viaggio tra le corsie del "Pugliese-Ciaccio" continua. Tra macchinari innovativi, i farmaci in via sperimentale, la pazienza degli infermieri, il lavoro loro, dei medici, dei tecnici, un lavoro senza più orari e senza sosta mentre il blocco del turnover, nella Calabria del piano di rientro, impedisce ai giovani camici bianchi di ereditare le conoscenze dei primari, dove i posti letto vengono tagliati, ma la domanda di malati è altissima. Ed ecco allora, ad esempio a Medicina, tanti posti aggiuntivi «sempre in un'ottica dipartimentale» - precisa Luigi Lombardi, direttore del dipartimento Area medica e specialità mediche, un gigante che ingloba dieci unità operative - e i posti letto per nostra precisa volontà non sono più concepiti come di un singolo reparto, ma del reparto al quale più servono in un'ottica di collaborazione e unità di tutti i medici», dice.

Con i suoi 40 anni di corsia sulle spalle, Lombardi, di origini beneventane ma catanzarese doc, ci guida tra reparti come Malattie infettive, Medicina, Malattie dell'apparato respiratorio. Malattie infettive è un reparto nuovo, asettico, con ambienti iperprotetti, con tre entrate diverse, per impedire del tutto, logicamente, il contatto e lo scambio tra germi in entrata e uscita. «Qui c'è bisogno di grande umanità», spiega il direttore Lucio Cosco - ma le più vive soddisfazioni sono quelle, continue, che ci arrivano dai malati che curiamo. Qui, anche per il tipo di

Posti letto azzerati nelle stanze di malattie respiratorie

patologie, confluiscono le fasce sociali più esposte, e il nostro lavoro si traduce, attualmente, in cure per 550 malati di epatite C cronica, 140 di Hiv, 140 di epatite B, solo per dare qualche dato.

Tra i casi più particolari, al momento, un paziente dell'est Europa con una tubercolosi bacillifera polmonare, che vede già 20-30 casi all'anno. È uno dei pochi reparti, questo di Catanzaro, scelto dalla Regione per la terapia triplice dell'epatite C, risultato ottenuto grazie a dati storici, cioè al numero dei trattamenti effettuati.

E spostandoci all'unità operativa di Medicina generale, ci spiega come vi confluiscano «per il 97% dei pazienti che arrivano dal Pronto soccorso, tutti polipatologici e complessi, cioè che soffrono per diverse malattie contemporaneamente, e tutte gravi». Sono aumentati i ricoveri, confrontando i dati dell'ottobre 2013 rispetto a quelli alla stessa data dell'anno precedente. La domanda è molto forte, da tutta la regione. Oltre ai 31 letti, sette in meno a causa dei gravi tagli, sempre posti letto aggiuntivi e lavoro 24 ore su 24. Il viaggio nel reparto continua nella parte maschile e in quella femminile. Il primario Mazzuca fa vedere le nuove camere che si è riusciti a creare, tutte con i bagni interni per i disabili. «Alle degenze», spiega, si aggiungono dodici ambulatori tra strumentali e specialistici. Nel 2007 c'erano a medicina generale 18 medici per 37 posti letto, oggi i medici sono 12. Il day hospital è un punto d'eccellenza per questo reparto. «Abbiamo intorno ai 3100 accessi l'anno», aggiunge Mazzuca, referente regionale del centro regionale per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle malattie rare, sempre su queste corsie. E grandi sforzi vengono compiuti anche da un reparto, come quello di Malattie dell'apparato respiratorio, dove per i pesanti tagli alla sanità sono spariti tutti i posti letto. «C'è un'attività ambulatoriale e di consulenze non stope di rapporto costante con i pazienti che gratifica comunque la nostra attività», spiega con energia il direttore, Eleonora Maiorana.



I sanitari con (al centro) il direttore generale del Pugliese Ciacio Ega Rizzo

Le curiosità

MALATTIE INFETTIVE

Reparto all'avanguardia

Uno dei più innovativi strumenti di lavoro a Malattie infettive è il Fibroscon, un supporto diagnostico divenuto ormai essenziale nella gestione di pazienti con malattia cronica del fegato. Questo strumento operativo misura la fibrosi del fegato nella sclerosi prolungata provocata dall'epatite spiega il direttore del reparto Lucio Cosco. Simile all'ecografo è capace di misurare in modo non invasivo, veloce e indolore la quantità di fibrosi. Un apparecchio composto da una sonda ecografica modificata, da un sistema elettronico e da un'unità di controllo. La sonda contiene una vibrazione che genera un on-



da elastica a bassa frequenza.

MALATTIE RESPIRATORIE

Penalizzati dai tagli

Lo spirometro è uno strumento che serve per la valutazione della funzionalità polmonare, come si può vedere a Malattie dell'apparato respiratorio. Il direttore del reparto è la dottoressa Eleonora Maiorana. Tra le tante diagnosi del reparto c'è appunto quella che si fa con la spirometria, esame della funzione respiratoria che si esegue con l'ausilio di questi macchinari. L'indagine è molto semplice, richiede collaborazione da parte del paziente

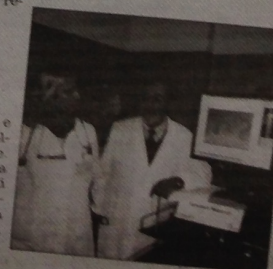


de solo una modesta collaborazione da parte del paziente che deve eseguire delle manovre respiratorie.

MEDICINA GENERALE

Molti riconoscimenti

Gli ambulatori di capillaroscopia e microcircolo sono i fiori all'occhiello dell'unità di Medicina generale. Molti i riconoscimenti ottenuti da questi dottori, oltre all'attività di corsia. Tra i tanti quello come miglior centro ricerca 2011 per una cura che permette di ridurre di molto il numero di amputazioni degli arti inferiori.



Grande cura al paziente

L'INFERMIERE Francesco Petruzza fa vedere lo strumento dell'elevatore, che serve per trasportare quei malati che non potrebbero muoversi diversamente. A Medicina generale ci sono pazienti "complessi e polipatologici"



Un sorriso per guarire

LE infermiere Mariella Leto, al centro, coordinatrice al reparto di Malattie infettive, insieme a Patrizia Zinzi e Antonietta Ela. Sono tre "pilastri" del reparto



Medici Medicina generale

I DOTTORI di Medicina generale mostrano alcune delle nuove camere, tutte col bagno. Questo, insieme ad altri, dicono, storce di miglioramento logistico da parte della direzione



Spazi asettici e separati

È MOLTO particolare, nuovo, asettico, in massima sicurezza, con tutti i suoi ingressi separati vista la contagiosità di alcune patologie il reparto di Malattie infettive, che si occupa delle malattie sostenute da batteri virus e miceti